



Mario Frandino

nato a Scarnafigi (Cn)

il 17 novembre 1943

Piemonte

Nominato il 29 maggio 2020 n. 2.911

Industria / Alimentare

È dal 1988 amministratore delegato di Sedamyl Spa, leader in Italia nella trasformazione di frumento per la produzione di amidi e derivati, dolcificanti, proteine e alcool, e dal 1997 presidente di Etea Srl, attiva nel settore delle energie rinnovabili.

Nel 1980 entra nell'azienda di famiglia Sedamyl, allora una piccola distilleria di frutta a produzione stagionale.

Fin dai primi anni ne guida la conversione produttiva introducendo, tra i primi in Italia, la distillazione di cereali su scala industriale. Dalla seconda metà degli anni Ottanta, attraverso la trasformazione del grano, estende la produzione, oltre all'alcool etilico, all'amido di frumento, al destrosio liquido, agli sciroppi di glucosio e alle destrine, guidando l'azienda a diventare fornitrice di ingredienti per l'industria alimentare, della carta, farmaceutica e zootecnica.

Per far fronte alle nuove esigenze produttive amplia lo stabilimento di Saluzzo (Cn) da 1.000 mq a 100.000 mq e realizza a Busca (Cn) una nuova sede destinata alla macinazione del grano.

Alla crescita sul territorio affianca lo sviluppo dell'impresa all'estero con l'apertura di impianti amidieri in Francia nel 1988 e nel Regno Unito nel 2012.

Nel 1995, dall'esperienza di autoproduzione di energia elettrica maturata dalla trasformazione del frumento, costituisce Etea Srl, attiva nel settore delle energie rinnovabili.

Nel 2015, al fine di sviluppare l'integrazione verticale della filiera amidiera, fonda Etea Grain Srl per la gestione di centri di stoccaggio e trasporti, via terra e via mare, di grano e cereali dai paesi dell'Est Europa.

Nel 2019 prosegue nella strategia di crescita e, attraverso Etea Srl, rileva il 50% del capitale di Sedamyl Spa dal gruppo francese Tereos e dà vita al gruppo Sedamyl.

Oggi la holding, con una capacità di trasformazione annua di un milione di tonnellate di grano, è presente nel settore amidiero con due stabilimenti produttivi in provincia di Cuneo, a Saluzzo e Busca, e uno nel Regno Unito. È attiva nelle energie rinnovabili attraverso la realizzazione e gestione di 15 impianti a biomasse, idroelettrici e fotovoltaici di cui sei in Italia, cinque in Romania e quattro in Albania, con una produzione elettrica annuale superiore a 250.000 MWh.

Opera nell'originazione e trading del grano con due siti di stoccaggio in Romania e uno in Serbia.

L'export è pari al 90% del fatturato, di cui il 60% generato dal settore amidiero e il 30% da quello delle energie rinnovabili. Investe ogni anno il 5% in innovazione di processo e occupa 400 dipendenti.

È impegnato nel sostegno di iniziative e progetti sociali sul territorio ed ha contribuito al restauro di beni artistici conservati nel Real Castello di Racconigi (Cn).

